

ABBANOA	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 1/14

REGOLAMENTO

Conferimento rifiuti liquidi

Tavola Aggiornamenti

REV.	DATA ENTRATA IN VIGORE	DESCRIZIONE/ MODIFICA	REDATTO DA:	VERIFICA TECNICA	VERIFICA DI SISTEMA QUALITÀ	APPROVATO DA:
00	3.11.2016	Documento base	Raimondo Fanari	Antonio Deidda	Valentina Pistolesi	Antonio Deidda
01	13.07.2018	Revisione	Fabrizio Pascalis	Guglielmo Ranalletta	Valentina Pistolesi	Guglielmo Ranalletta
02	25.03.2019	Revisione	Domenico Fadda	Guglielmo Ranalletta Andrea Pisano	Valentina Pistolesi	Sandro Murtas
03	30.07.2021	Revisione	Domenico Fadda	Antonio Deidda	Valentina Pistolesi	Franco Piga
04	01.10.2024	Revisione	Domenico Fadda <i>Fadda Domenico</i>	Guglielmo Ranalletta <i>[Signature]</i>	Andrea Pisano Umberto Vena <i>[Signature]</i>	Stefano Sebastio <i>[Signature]</i>

Note: I destinatari di questo documento sono responsabili dell'eliminazione delle copie di documenti superati o abrogati

SEBASTIO
STEFANO
13.10.2024
19:04:23
GMT+02:00



Settori destinatari		
DEP	Depurazione	Proprietario
PLT	Piattaforma Logistica e Tecnologica	Coinvolto
CLI	Clients	Coinvolto

(Nota: la sezione seguente si compila solo se il documento assume rilevanza ai sensi del Modello 231 o del Piano Anticorruzione rif. L 190/2012)

Il presente documento costituisce integrazione alla parte speciale del Modello D.Lgs 231/2001.	
Settore Servizi Legali: Il Responsabile (firma)	
Il presente documento assume rilevanza ai sensi del Piano Anticorruzione rif. L. 190/2012	
Settore Servizi Legali: Il Responsabile (firma)	

ABBANOIA	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 2/14

Indice

1	Oggetto.....	3
2	Campo di applicazione e disponibilità	3
3	Riferimenti normativi	3
4	Responsabilità.....	3
5	Contenuto	4
	Art. 1 – Tipologia dei rifiuti.....	4
	Art. 2 – Autorizzazione al conferimento	4
	Art. 3 – Formulare	5
	Art. 4 – Sicurezza	5
	Art. 5 – Autorizzazione automezzi	6
	Art. 6 – Controlli e modalità di conferimento	6
	Art. 7 – Personale autorizzato all’accesso.....	8
	Art. 8 – Circolazione interna.....	8
	Art. 9 – Operazioni di scarico	8
	Art. 10 – Registro carico e scarico dei rifiuti	9
	Art. 11 – Pulizia cisterna autospurgo.....	9
	Art. 12 – Giorni e orari per i conferimenti.....	10
	Art. 13 – Sospensioni e divieto di conferimento	10
	Art. 14 – Tariffa per il conferimento dei rifiuti liquidi ai sensi dell’Art. 110 commi 2 - 3 D. Lgs 152/06	11
	Art. 15 - Restituzione deposito cauzionale.....	12
	Art. 16 – Penalità per i conferitori	12
	Art. 17 – Conferimento rifiuti liquidi in extra – procedura.....	13
	Art. 18 – Mora per ritardati pagamenti	13
6	Allegati.....	14
7	Lista di distribuzione	14

ABBANO	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 3/14

1 Oggetto

Il presente documento (di seguito Regolamento) definisce le regole che disciplinano il conferimento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Abbano S.p.A. (di seguito anche Società) autorizzati ai sensi dell'art.110 comma 2 - 3 d. lgs 152/06, per cui è stata inoltrata alla Provincia competente la comunicazione o la richiesta di autorizzazione per il conferimento dei rifiuti liquidi.

2 Campo di applicazione e disponibilità

Il Regolamento si applica ai rifiuti trasportati con mezzi di proprietà della Società e a quelli conferiti da Ditte esterne (di seguito Clienti) purché in possesso di autorizzazione in corso di validità.

Il Regolamento aggiornato, unitamente ai suoi allegati, è reso disponibile sul sito web www.abbanoa.it (<https://www.abbanoa.it/Servizi/Impresa/Conferimento-rifiuti-liquidi>).

Il Settore Complesso Depurazione consegna copia del Regolamento ai trasportatori esterni in occasione del rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso gli impianti di depurazione della Società.

Il Responsabile della UO Mezzi Pesanti (Settore Piattaforma Logistica e Tecnologica – Assistenza Operations) consegna copia del Regolamento agli autisti dei mezzi aziendali utilizzati per il trasporto e conferimento dei rifiuti liquidi.

Il Regolamento è consegnato con la nota "informazioni dei rischi specifici, misure di prevenzione e di emergenza nei depuratori" (AL02_REGDEP001).

3 Riferimenti normativi

- D. lgs 152/2006 e ss. mm. ii
- D. lgs 121/2011 e ss. mm. ii
- D. lgs 81/08 e ss. mm. ii
- Regolamento del SII

4 Responsabilità

Si riportano di seguito le responsabilità coinvolte nell'applicazione del Regolamento:

- **Responsabile apicale Settore Depurazione per:**
 - approvazione del Regolamento;
 - approvazione delle schede informative per conferimento rifiuti liquidi in impianto;
 - rilascio, rinnovo, sospensione e revoca dell'autorizzazione al conferimento.
- **Responsabile apicale Settore Clients per:**
 - pubblicazione del Regolamento e delle schede informative su sito web aziendale;
 - registrazione delle richieste di autorizzazione al conferimento;
- **Referente dell'Appaltatore titolare della conduzione dell'impianto (ReDAP) per:**
 - verifiche sui documenti e sulla conformità del rifiuto;

ABBANOA	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 4/14

- verifica del rispetto prescrizioni di sicurezza;
- aggiornamento registri interni;
- compilazione resoconto conferimenti.
- **Direttore in esecuzione del contratto per la conduzione degli impianti di depurazione e sollevamento fognario (DEC - Settore Depurazione):**
 - verifica corretta applicazione del Regolamento;
 - trasmissione dati per la fatturazione periodica.
- **Responsabile Unità operativa Autorizzazioni allo scarico (Settore Depurazione) per:**
 - verifica e trasmissione dati per la fatturazione del deposito cauzionale, oneri istruttori, corrispettivi dovuti per conferimenti effettuati.

5 Contenuto

Art. 1 – Tipologia dei rifiuti

I rifiuti che è possibile conferire sono esclusivamente quelli riportati nella specifica scheda informativa di impianto, redatta secondo format di cui all'AL01_REGDEP001 che è stato oggetto di apposita comunicazione alla Provincia competente ai sensi dell'art. 110, del D.lgs. 152/06.

Le schede informative degli impianti sono rese disponibili sul sito web www.abbanoa.it (<https://www.abbanoa.it/Azienda/Distretti>). Ove necessario le stesse informazioni sono fornite dal Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico.

Il volume massimo giornaliero accettabile in impianto è riportato nella scheda informativa per singola tipologia di rifiuto (CER).

Art. 2 – Autorizzazione al conferimento

Sono ammessi al conferimento i rifiuti trasportati con mezzi in uso alla Società, o da Clienti in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione a Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'articolo 212, del d. lgs 152/06;
- iscrizione a Camera di Commercio;
- regolarità contabile nei confronti della Società;

Il Cliente che intende conferire rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione della Società deve fare richiesta di autorizzazione mediante modulistica MODCLI026 (la cui ultima versione è sempre disponibile sul sito web www.abbanoa.it nella sezione modulistica) da inviare in formato PDF via e-mail all'indirizzo info@abbanoa.it o via PEC all'indirizzo protocollo@pec.abbanoa.it, o in formato cartaceo all'indirizzo "ABBANOA S.p.A. Viale A. Diaz, 116 – 09126 CAGLIARI" o presso gli sportelli aperti al pubblico.

ABBANO	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 5/14

La modulistica fornisce indicazioni sull'importo degli oneri istruttori e sulle modalità di calcolo del deposito cauzionale che viene quantificato in misura pari al doppio dell'importo mensile stimato. La modulistica presentata dal Cliente viene archiviata sul sistema informatico aziendale. A fronte di richiesta presentata da nuovo Cliente viene creata nuova anagrafica sul sistema informatico aziendale.

La richiesta di autorizzazione viene valutata dalla UO Autorizzazioni allo scarico, la quale contatta il Cliente per eventuali esigenze informative.

A seguito delle suddette verifiche, Abbanoa emette la fattura per deposito cauzionale e oneri istruttori che viene trasmessa unitamente al bollettino premarcato per il pagamento.

Il Cliente deve eseguire il pagamento mediante bollettino premarcato entro 10 giorni dalla data di emissione della fattura. L'attestazione di avvenuto pagamento deve essere trasmessa via email all'indirizzo attivita.produttive@abbanoa.it. Sulla base dell'attestazione trasmessa dal Cliente la UO Autorizzazioni allo scarico predispone e invia l'autorizzazione al conferimento per gli impianti di depurazione indicati dal Cliente.

In generale, il riferimento email attivita.produttive@abbanoa.it deve essere impiegato per le esigenze di interlocuzione che non prevedano la comunicazione o aggiornamento delle informazioni contenute nel MODCLI026.

Per i conferimenti effettuati dalla Società, presso gli impianti di depurazione autorizzati, non viene richiesta nessuna autorizzazione; tutti i conferimenti ed i rifiuti trasportati devono tuttavia essere preventivamente concordati con il Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico o con il DEC in base all'impianto in cui si intende conferire.

Art. 3 – Formulari

Il conferimento del rifiuto deve essere accompagnato dal "Formulario d'identificazione del rifiuto" (F.I.R.), debitamente compilato e sottoscritto ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Nel caso venga rilevata l'errata compilazione del F.I.R., lo scarico non può essere eseguito fino alla correzione del FIR o all'emissione di un nuovo formulario.

Art. 4 – Sicurezza

Il Cliente deve prendere visione ed attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel documento "Informazioni sui rischi specifici presenti nei depuratori, misure di prevenzione e di emergenza" (AL02_REGDEP001) impegnandosi ad informare il proprio personale dipendente (ove presente) su quanto riportato nel suddetto documento.

Il personale della Società (autisti della UO Mezzi Pesanti) deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nell' art. 3 del documento "Informazioni sui rischi specifici presenti nei depuratori, misure di prevenzione e di emergenza".

ABBANO	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 6/14

Art. 5 – Autorizzazione automezzi

All'atto della richiesta di autorizzazione, il Cliente deve comunicare nel modulo MODCLI026 i dati degli automezzi e dei conducenti di cui intende avvalersi per il trasporto dei rifiuti. Non è consentito l'accesso all'impianto ad automezzi diversi da quelli comunicati e riportati nel certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Qualsiasi variazione successiva alla richiesta di autorizzazione al conferimento deve essere tempestivamente comunicata per il tramite del modulo MODCLI026 da inviare in formato PDF via e-mail all'indirizzo info@abbanoa.it o via PEC all'indirizzo protocollo@pec.abbanoa.it, o in formato cartaceo all'indirizzo "ABBANO S.p.A. Viale A. Diaz, 116 – 09126 CAGLIARI" o presso gli sportelli aperti al pubblico.

La UO Autorizzazioni allo scarico provvede ad aggiornare l'elenco automezzi autorizzati e a trasmetterlo ai DEC e all'Appaltatore titolare della conduzione dell'impianto. Quest'ultimo, all'atto di ogni conferimento, ha l'obbligo di verificare che l'automezzo utilizzato dal trasportatore sia compreso nell'elenco fornito dalla Società e che i dati del mezzo (targa, volume cisterna), siano quelli riportati nel database gestionale (DBADEP021).

Art. 6 – Controlli e modalità di conferimento

I Clienti che conferiscono rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione autorizzati ai sensi dell'Art. 110 comma 2 del D. Lgs 152/06 devono presentare, con cadenza trimestrale, con email indirizzata ad attivita.produttive@abbanoa.it al Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico e al DEC degli impianti di pertinenza, la caratterizzazione dei rifiuti da conferire: nella stessa deve essere riportata da parte del tecnico abilitato, la classificazione ed il codice CER di inquadramento del rifiuto.

Ad ogni conferimento deve essere presentato il referto analitico, firmato da un tecnico abilitato, relativo al rifiuto contenuto in cisterna, il referto analitico ha una validità settimanale. Tale referto deve contenere sempre i valori dei seguenti parametri espressi in mg/l:

- COD;
- Azoto Totale;
- Azoto Ammoniacale;
- Fosforo Totale;
- Cloruri.

E' facoltà del DEC o del Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico far analizzare il rifiuto presso l'impianto di depurazione prescelto prima di effettuare lo scarico, in modo tale da valutare l'attendibilità del referto presentato dal Cliente e verificare la compatibilità del rifiuto con il processo depurativo in atto; il conferitore deve attendere in impianto l'esito delle analisi.

Qualora si dovesse riscontrare la non conformità del referto analitico presentato dall'utente, con gli esiti delle analisi eseguite presso l'impianto di depurazione, il DEC valuta se consentire lo scarico

ABBANOA	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 7/14

o meno. In caso di autorizzazione si applica l'art. 16 del presente Regolamento; con riferimento al codice CER 19.07.03 si applica la fascia tariffaria corrispondente al referto analitico del campionamento effettuato presso l'impianto di depurazione. In caso di non autorizzazione lo scarico del rifiuto non è consentito.

I Clienti che conferiscono il codice CER 19.08.05 di cui all'Art. 110 comma 3 del D. L.gs 152/06 devono presentare, ad ogni conferimento, il referto analitico, firmato da tecnico abilitato, relativo al rifiuto contenuto in cisterna. Tale referto deve contenere sempre i valori dei seguenti parametri espressi in mg/l:

- COD;
- Azoto Totale;
- Azoto Ammoniacale;
- Fosforo Totale;

Il referto deve essere indirizzato ad attività.produttive@abbanoa.it al DEC ed al Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico.

La caratterizzazione dei rifiuti ed i referti analitici devono essere inoltre notificate ai soggetti indicati nella scheda tecnica dell'impianto preliminarmente ad ogni conferimento.

Le caratterizzazioni trimestrali devono essere trasmesse prima della scadenza della precedente caratterizzazione pena la sospensione dei conferimenti.

Per tutte le tipologie di rifiuti conferiti, preliminarmente all'avvio delle procedure di scarico, il personale addetto alla conduzione dell'impianto procede alla verifica dell'atto autorizzativo e del F.I.R. Il personale addetto alla conduzione dell'impianto ha l'obbligo di prelevare un campione su cui, oltre ad un controllo visivo e olfattivo, deve determinare il pH. In caso di liquame con caratteristiche dubbie e/o con valori di pH non compresi nell'intervallo 5,5 ÷ 9,5, il personale addetto alla conduzione informa il DEC, il quale valuta l'esigenza di effettuare ulteriori determinazioni analitiche per la ricerca di eventuali inquinanti di cui si sospetta la presenza. In ogni caso i rifiuti conferiti non potranno contenere materiale grossolano e sostanze di qualità e quantità tali da compromettere in tutto o in parte il normale funzionamento biologico dell'impianto, l'integrità delle strutture e apparecchiature elettromeccaniche. Si precisa altresì che il soggetto autorizzato al conferimento è tenuto al rispetto delle norme vigenti e ss.mm.ii., anche future, in materia di tutela ambientale.

Solo a seguito delle verifiche sopra indicate e con l'assenso del personale addetto alla conduzione dell'impianto, il trasportatore può posizionare l'automezzo presso il punto di scarico sulla base delle istruzioni ricevute. Laddove il punto di scarico risulti impegnato il trasportatore deve attendere il proprio turno nel piazzale dell'impianto.

Una volta effettuato lo scarico il personale addetto alla conduzione dell'impianto procede alla registrazione dei dati nei database gestionali (DBADEP022, DBADEP024).

Il DEC o il Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico possono temporaneamente limitare o

ABBANOA	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 8/14

sospendere i conferimenti in caso di impedimenti dovuti a malfunzionamento dell'impianto, lavori di manutenzione o altro e in tutti i casi in cui lo smaltimento del rifiuto possa arrecare danno al processo depurativo.

Il DEC è tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile della UO Mezzi Pesanti e al Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico qualsiasi variazione temporanea delle condizioni di conferimento.

La ditta di conduzione che effettua conferimenti da un impianto di depurazione ad un altro per conto della Società non deve presentare la caratterizzazione e neppure i referti analitici.

Art. 7 – Personale autorizzato all'accesso

L'accesso agli impianti di depurazione è consentito esclusivamente ai conducenti indicati dal Cliente nel modulo MODCLI026.

L'accesso agli impianti da parte del personale della Società non necessita di autorizzazione: gli autisti della UO Mezzi Pesanti sono sempre autorizzati.

Gli accessi agli impianti sono registrati a cura del personale di conduzione dell'impianto mediante apposito Registro accessi impianti RGSSC010.

Art. 8 – Circolazione interna

Gli automezzi autorizzati possono circolare all'interno degli impianti per le sole operazioni di scarico.

All'interno degli impianti devono essere rispettate tutte le norme previste dal codice della strada. Il limite di velocità è di 10 km/h. È vietato procedere in retromarcia se non strettamente necessario. Tale manovra deve essere sempre diretta da una persona a terra.

Il trasportatore deve inoltre rispettare rigorosamente tutte le norme di sicurezza vigenti presso l'impianto. Il Cliente è ritenuto responsabile di eventuali danni accidentali e/o perdite di materiali dall'automezzo entro la sede dell'impianto a cui eventualmente deve porre rimedio con gli opportuni interventi.

Art. 9 – Operazioni di scarico

Le operazioni di scarico delle cisterne nella sezione di trattamento devono essere effettuate lentamente onde evitare intasamenti e/o fuoriuscita di liquami. Qualora si verificassero sversamenti il trasportatore è tenuto a ripulire l'area interessata.

Il trasportatore è tenuto a osservare scrupolosamente le istruzioni impartite dal personale addetto alla conduzione dell'impianto.

L'appaltatore titolare del servizio di conduzione declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente che possa avvenire durante le operazioni di transito e per eventuali danni diretti e/o indiretti a persone e/o cose di proprietà delle stesse, del conferente e/o di terzi che possano verificarsi per

ABBANO	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 9/14

la mancata osservanza di tali istruzioni, per imperizia o per arbitrarie iniziative degli incaricati del titolare dell'autorizzazione al conferimento e/o da parte di terzi da questi autorizzati.

Durante la fase di scarico gli autisti dovranno attenersi alle seguenti regole:

- effettuare lo scarico senza sollevare la botte onde evitare il rilascio di materiale grossolano, sabbie e/o sedimenti;
- evitare eventuali sversamenti accidentali e/o perdite di liquame dall'automezzo entro la sede dell'impianto;
- non allontanarsi dall'area di scarico (è vietato salire su qualsiasi vasca o altro manufatto dell'impianto e/o girare per lo stesso);
- astenersi da fumare e/o usare fiamme libere all'interno di tutta l'area dell'impianto;
- rispettare le prescrizioni di sicurezza ed il buon senso nell'eseguire le operazioni di scarico del rifiuto liquido.

Art. 10 – Registro carico e scarico dei rifiuti

La registrazione dei rifiuti liquidi conferiti avviene mediante il software adottato dalla Società o, in assenza o impossibilità di utilizzo di questo, con i registri cartacei di carico e scarico presenti presso gli impianti di depurazione.

La registrazione dei rifiuti liquidi deve avvenire successivamente alle operazioni di scarico ed entro 48 ore dal conferimento.

Art. 11 - Pulizia cisterna autospurgo

In deroga a quanto sancito dall'art. 9, lettera a) del presente Regolamento, la pulizia della cisterna e lo scarico delle sabbie sono consentiti esclusivamente per i mezzi di proprietà della Società e per le ditte che hanno in appalto la pulizia delle reti fognarie e dei sollevamenti fognari. Lo scarico delle sabbie è consentito negli impianti di depurazione attrezzati e per i quali sia stata inoltrata specifica comunicazione alla Provincia competente.

La possibilità di effettuare le operazioni di scarico delle sabbie è espressamente indicata nella scheda informativa dell'impianto che, in caso contrario, riporta la dicitura "operazione non consentita". Gli impianti autorizzati sono indicati nell'AL05_REGDEP001.

Per lo smaltimento delle sabbie, da parte delle ditte che hanno in appalto la pulizia delle reti fognarie e che facciano richiesta di poter depositare le stesse presso gli impianti di depurazione autorizzati si chiede il pagamento dei corrispettivi indicati nello stesso AL05_REGDEP001.

Gli oneri dovuti per lo smaltimento delle sabbie sono determinati dalla quantità presente in cisterna che viene per convenzione considerata pari al 40% del carico totale:

- Per cisterne con capienza massima pari a 7 mc, nella misura di 2,8 mc di sabbia;
- Per cisterne con capienza massima pari a 10 mc, nella misura di 4 mc di sabbia.

Il pagamento dei mc eccedenti il 40%, come sopra definito, viene richiesto a titolo di frazione

ABBANO	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 10/14

liquida con codice CER 20.03.06.

La pulizia, effettuabile all'occorrenza tramite ribaltamento della cisterna, deve svolgersi esclusivamente nella struttura indicata nella scheda informativa dell'impianto nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza ed evitando lo sversamento di liquami o altro materiale al di fuori dell'area di contenimento.

Art. 12 – Giorni e orari per i conferimenti

I giorni e gli orari per i conferimenti sono riportati per ogni impianto nella relativa scheda informativa disponibile sul sito internet www.abbanoa.it (<https://www.abbanoa.it/Azienda/Distretti>), selezionando lo specifico impianto di interesse. I conferimenti dei rifiuti liquidi che rientrano dell'art. 110 comma 2 del D.Lgs 152/06 devono essere preventivamente concordati con il DEC.

Art. 13 – Sospensioni e divieto di conferimento

In caso di mancato rispetto delle disposizioni del presente Regolamento e/o difformità riscontrate rispetto ai referti analitici di accompagnamento, il Responsabile del Settore Depurazione e/o il Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico, sentito il DEC, provvedono a trasmettere una comunicazione di diffida. In presenza di reiterati inadempimenti il Responsabile del Settore Depurazione e/o il Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico provvedono ad emettere una ordinanza di sospensione dell'autorizzazione.

In caso di mancato pagamento delle fatture emesse entro i termini previsti, il Responsabile del Settore Depurazione e/o il Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico trasmettono una comunicazione di diffida invitando il Cliente ad adempiere entro 15 giorni al pagamento delle fatture pendenti. Se ciò non dovesse avvenire entro il termine stabilito, in presenza di insoluti, il Responsabile del Settore Depurazione e/o il Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico provvedono a sospendere le autorizzazioni al conferimento.

In presenza di continue e reiterate violazioni del Regolamento, nonché persistente irregolarità nel pagamento delle fatture emesse, il Responsabile del Settore Depurazione e/o il Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico hanno la facoltà di revocare definitivamente l'autorizzazione al conferimento.

Qualora il processo depurativo dell'impianto risulti anche parzialmente compromesso a causa di immissioni di liquami non conformi a quanto riportato nel F.I.R. identificativo del rifiuto o alle prescrizioni di legge, il Cliente ha l'obbligo di coprire tutte le spese connesse al ripristino della funzionalità impiantistica, ferme restando le responsabilità penali conseguenti a eventuali danni per l'ambiente e per la salute dei lavoratori. La Società procede a richiedere alle autorità competenti l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

ABBANO	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 11/14

Art. 14 – Tariffa per il conferimento dei rifiuti liquidi ai sensi dell’Art. 110 commi 2 - 3 D. Lgs 152/06

Il calcolo del corrispettivo relativo al conferimento dei rifiuti liquidi ai sensi dell’Art. 110 Commi 2 e 3, è eseguito moltiplicando la tariffa corrispondente alla tipologia di rifiuto per la quantità contenuta nell’autobotte all’atto del conferimento; le autobotti vengono pesate all’interno dell’impianto di depurazione prima e dopo le operazioni di scarico. All’importo così ottenuto va sommata la quota fissa, che si applica per singolo F.I.R.

Il calcolo del corrispettivo relativo ai conferimenti effettuati negli impianti di depurazione sprovvisti di pesa verrà calcolato nel seguente modo:

- Art. 110 comma 3 del D.Lgs 152/06, il corrispettivo è calcolato moltiplicando la tariffa corrispondente alla tipologia di rifiuto per la capienza massima dell’autobotte;
- Art. 110 comma 2 del D.Lgs 152/06, il corrispettivo è calcolato moltiplicando la tariffa corrispondente alla tipologia di rifiuto per la quantità contenuta nell’autobotte all’atto del conferimento; è pertanto indispensabile che i conferitori si rechino presso gli impianti autorizzati muniti della bindella riportante la pesata con identificazione della quantità di rifiuto da smaltire. La tara del mezzo è quella riportata nel libretto di circolazione. Nei casi in cui non venga presentata la bindella della pesata, il calcolo del corrispettivo relativo al conferimento viene eseguito moltiplicando la tariffa corrispondente alla tipologia di rifiuto per la capienza massima dell’autobotte.

I codici CER autorizzati, le tariffe, la quota fissa a formulario e gli impianti autorizzati sono riepilogati negli allegati AL03_REGDEP001 (Codici CER, Tariffe e impianti autorizzati Comma 3) e AL04_REGDEP001 (Codici CER, Tariffe e impianti autorizzati Comma 2).

Il codice CER 19.07.03, facente parte dell’Art. 110 comma 2 viene suddiviso in 4 fasce tariffarie in base al carico inquinante dei parametri COD - Azoto Totale e Fosforo Totale, riportati nel referto analitico.

1° FASCIA: tariffa 25,00 €/mc IVA esclusa

- COD: 0 – (= 20.000);
- Azoto Totale: <1.000;
- Fosforo Totale: <100;

2° FASCIA: tariffa 40,00 €/mc IVA esclusa

- COD: (>20.000) – (= 50.000);
- Azoto Totale: <1.000;
- Fosforo Totale: <100;

3° FASCIA: tariffa 65,00 €/mc IVA esclusa

- COD: (>50.000) – (= 75.000);
- Azoto Totale: <1.000;

ABBANOIA	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 12/14

- Fosforo Totale: <100;

4° FASCIA: tariffa 80,00 €/mc IVA esclusa

- COD: (>75.000) – (= 100.000);
- Azoto Totale: <1.000;
- Fosforo Totale: <100;

I rifiuti liquidi con valori di COD, Azoto Totale, Fosforo Totale superiori alla 4° fascia vengono valutati caso per caso. Laddove sia concesso lo scarico, viene applicato l'Art. 16 del presente Regolamento. Per tutti i restanti parametri si fa riferimento ai limiti imposti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs 152/06, nei casi in cui si dovessero riscontrare limiti superiori alla tabella 3 si valuterà caso per caso e si applicherà comunque l'Art. 16 del presente regolamento.

Art. 15 - Restituzione deposito cauzionale

Il Cliente che non intende più usufruire del servizio deve darne comunicazione scritta mediante modulistica MODCLI026 da inviare in formato PDF all'indirizzo email info@abbanoa.it o all'indirizzo PEC protocollo@pec.abbanoa.it, o recapitare in formato cartaceo all'indirizzo "ABBANOIA S.p.A. Viale A. Diaz, 116 – 09126 CAGLIARI" o presso gli sportelli aperti al pubblico. Nel modulo deve essere indicato l'IBAN del conto su cui effettuare la restituzione del deposito cauzionale.

Abbanoia, accertata la regolarità di pagamento delle fatture precedenti, provvede all'emissione della fattura negativa per la restituzione del deposito cauzionale, maggiorato degli interessi legali calcolati fino alla data di richiesta di cessazione del servizio.

Art. 16 – Penalità per i conferitori

Ai Conferitori che trasportano un rifiuto liquido non conforme al referto analitico di accompagnamento del rifiuto, qualora il DEC decidessero di autorizzare lo scarico, verrà applicata una penalità pari a 10 € al mc per parametro superato.

Per il codice CER 19.07.03, nei casi in cui vengano superati i valori riportati nella 4° fascia e consentendo al Cliente lo scarico del rifiuto, viene raddoppiata la tariffa di appartenenza della 4° fascia. Nel caso in cui in una singola fascia non vengano rispettati uno o più parametri, il Responsabile del Settore Depurazione e/o il Responsabile della UO Autorizzazioni allo scarico possono decidere di autorizzare il conferimento applicando una penalità pari a 10 € al mc conferito per parametro superato.

Qualora per i codici CER Autorizzati e rientranti nell'Art. 110 commi 2 e 3 del D. Lgs 152/06 si dovesse verificare per i seguenti parametri:

- COD;
- Azoto Totale;
- Azoto Ammoniacale;
- Fosforo Totale;

ABBANO	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 13/14

un superamento dei limiti pari al 100% dei limiti imposti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs 152/06, si applicherà una penale di 10 € al mc.

Per tutti i restanti parametri si fa sempre riferimento ai limiti imposti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs 152/06, nei casi in cui si dovessero riscontrare limiti superiori alla tabella 3 si valuterà caso per caso e si applicherà comunque una penale di 10 € al mc.

Art. 17 – Conferimento rifiuti liquidi in extra – procedura

Qualora dovessero giungere richieste di conferimento con carichi inquinanti non rientranti nelle casistiche citate nell'Art. 14, le stesse verranno valutate caso per caso in base al processo operativo dell'impianto, al funzionamento di tutte le sezioni impiantistiche ed al carico idraulico ed inquinante gravante in quel momento nell'impianto stesso.

In questi casi, qualora sia ammesso il conferimento, la tariffa applicata sarà pari al doppio di quella prevista dalla 4° fascia e pertanto sarà pari a 160,00 €/mc IVA esclusa.

In ogni caso tali conferimenti potranno essere ammessi entro il limite di una sola volta alla settimana per impianto e per un quantitativo massimo di 20 mc.

Non verranno comunque ammessi conferimenti con carichi inquinanti superiori alle soglie di seguito riportate:

- COD 120.000 mg/l;
- Azoto Totale 4.000 mg/l;
- Fosforo Totale 400 mg/l.

Ai fini di richiedere il conferimento di rifiuti con carichi inquinanti non rientranti nelle casistiche citate nell'Art. 14 è necessario scrivere all'indirizzo attivita.produttive@pec.abbanoa.it precisando il quantitativo che si intende conferire e la provenienza del rifiuto.

Alla richiesta deve essere allegato un referto analitico aggiornato dove devono essere indicati i soliti parametri espressi in mg/l:

- COD;
- Azoto Totale;
- Azoto ammoniacale;
- Fosforo Totale;
- Cloruri.

Le autorizzazioni o i dinieghi (con relative motivazioni) verranno comunicati via PEC in riscontro alla richiesta ricevuta.

Art. 18 – Mora per ritardati pagamenti

Nei casi in cui si dovessero verificare dei ritardi nel pagamento delle fatture per il conferimento dei rifiuti liquidi, verranno calcolati gli interessi di mora dovuti che saranno addebitati nelle fatture di successiva emissione.

ABBANO	Conferimento rifiuti liquidi	REGOLAMENTO
		REGDEP001R4
		Pag. 14/14

6 Allegati

- AL01_REGDEP001: Scheda informativa generale impianti;
- AL02_REGDEP001: Informazioni sui rischi specifici presenti nei depuratori, misure di prevenzione e di emergenza;
- AL03_REGDEP001: Codici CER, Tariffe e impianti autorizzati Comma 3;
- AL04_REGDEP001: Codici CER, Tariffe e impianti autorizzati Comma 2;
- AL05_REGDEP001: Impianti di depurazione autorizzati per lo scarico delle sabbie.

7 Lista di distribuzione

Il presente documento deve essere distribuito al Responsabile apicale della struttura proprietaria del documento e ad ogni RA delle strutture coinvolte nell'applicazione del documento.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati assicura nella propria area organizzativa di competenza:

- 1) L'avvio dell'iter di modifica dei documenti che sono identificati come "da revisionare" in "Documenti da revisionare e superati" del presente documento;
- 2) La rimozione dall'uso (in formato sia cartaceo che informatico) nel proprio Settore e/o UO dei documenti indicati come "abrogati" nella Sez. "Documenti da revisionare e superati" del presente documento, che devono essere segregati come "superati".
- 3) La diffusione del documento in favore delle figure responsabili sotto indicate nel Settore e/o UO, per l'effettiva introduzione in uso nella struttura;

Struttura/Area organizzativa	Responsabilità [destinatario]
Settore Depurazione	Responsabile di Settore e Responsabili UO
Settore PLT-Assistenza Operations	Responsabile di Settore e Responsabile UO Mezzi pesanti
Settore Clients	Responsabile di Settore

I Settori/UO/altre organizzazioni (e responsabilità) seguenti sono destinatari del documento per gli specifici scopi sotto indicati sotto indicati:

Struttura/Organizzazione	Responsabilità	Finalità
UO Protocollo	Resp.le UO	Per la protocollazione del documento (se prevista) e archiviazione cartacea
Settore PQP	Resp.le PQP	Per l'inserimento definitivo nel SGQ aziendale
Settore ICT	Resp.le ICT	Per la pubblicazione nella rete intranet